

➔ **GENOVA**



Sms sospetto, due marocchini in manette

Rossella, 21 anni, sgrana gli occhi e non capisce cosa significhi quel messaggio su WhatsApp: una ragazza che imbraccia il mitra e poi un codice. Parte da quella foto l'indagine coordinata dal pool antiterrorismo di Genova su un presunto reclutatore di terroristi in Marocco. In carcere sono finiti due fratelli marocchini Rafik Mezouri, 30 anni, regolare e Abdelfattah

Mezouri, 27 anni, irregolare; denunciato un terzo uomo di 44 anni, anche lui residente a Ceriale (Savona). Il pm indaga per arruolamento con finalità di terrorismo contro ignoti. Per ora i tre sono accusati di detenzione di droga e spaccio. Rossella ha ricevuto quell'sms tre mesi fa dopo aver prestato il telefonino a un profugo accolto da un centro locale.

➔ **MIGRANTI**



Tredicimila minori soli nei comuni italiani

Aumentano in maniera «esponentiale» i minori stranieri non accompagnati che vengono contattati o presi in carico dai servizi sociali dei Comuni italiani: 13.523 bambini e ragazzi nel 2014, quasi il doppio dei 7.870 assistiti nel 2004-06. L'incremento più consistente è cominciato nel 2011 (9.197 contro i 4.588 del 2010) e nel 2014 ha raggiunto il picco. È

quanto emerge dal Rapporto Anci-Cittalia 2016, presentato a Roma, che fa il punto sulle politiche di accoglienza dei Comuni per i minori che arrivano soli nel nostro Paese. Una situazione destinata a ulteriori mutamenti - specialmente nei numeri - visti gli arrivi nel 2015 (150 mila persone) e nel 2016 (stesso trend dell'anno scorso).

▶ **VADA (LIVORNO)**

Non ce l'ha fatta la bambina di 18 mesi "dimenticata" martedì a Vada (Livorno) in auto dalla madre per circa quattro ore: ieri, dopo un giorno di agonia, è morta all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze dove era stata ricoverata in condizioni disperate. I genitori della piccola sono stati al suo capezzale in tutte queste ore e adesso non si danno pace. A cominciare dalla madre, che nelle prossime ore potrebbe essere iscritta dal pubblico ministero Massimo Mannucci nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio colposo. È stata lei a dimenticare la figlia e a raccontare poi ai soccorritori di averlo fatto per colpa di «un vuoto di memoria improvviso». Ora ci sarà anche da affrontare il calvario dell'iter giudiziario, compresa la probabile autopsia della bambina per definire con certezza la causa di morte.

Quella di martedì doveva essere una giornata come tutte le altre e invece per i genitori della piccola è diventata un incubo: la mamma come ogni mattina

Morta in ospedale la bimba dimenticata nell'auto sotto il sole

Tragico epilogo al Meyer di Firenze. Indagata la madre
La piccola di 18 mesi rimasta in macchina per quattro ore

avrebbe dovuto accompagnare le figlie rispettivamente al campo solare e all'asilo nido, prima di recarsi al lavoro. E invece ha lasciato solo la più grande, di 6 anni, mentre la più piccola è rimasta in auto. Quando ha parcheggiato la macchina per andare a lavoro si è dimenticata di lei, lasciandola nell'abitacolo della vettura trasformatosi in breve in un "forno" a causa delle elevate

temperature di questi giorni dove si sono superati già prima di mezzogiorno i 30 gradi. Quando, intorno all'ora di pranzo, la donna è tornata alla macchina, ha visto la figlia priva di coscienza, reclinata sul sedgolino e ha capito. Ha dato l'allarme. Ha seguito in una corsa disperata il suo angelo in ospedale, prima a quello di Cecina e poi al pediatrico fiorentino Meyer. È comincia-

ta una corsa contro il tempo, purtroppo conclusasi ieri nel peggiore dei modi.

I genitori hanno acconsentito a donare gli organi. La notizia ha alimentato anche qualche polemica. «Da tempo chiediamo misure in grado di evitare simili episodi e salvare la vita ai bambini - spiega il presidente del Codacons Carlo Rienzi - e in particolare abbiamo avanzato una



L'ospedale pediatrico Meyer di Firenze dove la piccola si è spenta

proposta alle case costruttrici di automobili: oggi, nelle auto moderne, ci sono avvisi acustici che mettono in allarme il guidatore su diversi fronti: cinture di sicurezza non allacciate, fari accesi, portiere aperte, freno a mano tirato, serbatoio in riserva. È necessario anche un avviso acustico collegato con il sedgolino per i bambini». Proposta condivisa anche da Sinistra Italiana che ri-

corda: «Giace in Parlamento dall'ottobre 2014 una nostra proposta di legge per affrontare il problema: appare quanto mai urgente introdurre nuove disposizioni nel codice della strada, in forza delle quali diventi obbligatorio adottare un sistema di allarme che segnali la presenza del bambino nel sedgolino del veicolo e scongiuri possibili e inspiegabili tragedie».

PREZZI SHOCK

FINO AL -30%

SULLA GAMMA OPEL

SOLO A LUGLIO!

OPEL CORSA

Solo 16 unità

-30%

OPEL MOKKA

Solo 18 unità

-25%

OPEL MERIVA

Solo 17 unità

-30%

PREZZI SHOCK OPEL

TENETEVI FORTE.

È partita l'operazione più conveniente e veloce che c'è. Solo su un numero limitato di vetture!
In pronta consegna! Cerca subito la tua Opel col bollino prezzi shock.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948
Offerte Prezzi Shock valide sino al 31/7/16 solo per un numero limitato di vetture in stock, con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi, non cumulabili con altre in corso. Foto a titolo di esempio.
Consumi Gamma Opel ciclo combinato (l/100 km): da 3,3 a 11,3. Emissioni CO2 (g/km): da 88 a 258.

Economia

Integrativo Fincantieri, no di Monfalcone

Ma prevale, a livello di gruppo, il "sì" con il 58%. Nell'Isontino si è rischiesta la rottura con il leader nazionale Landini

di Giulio Garau

MONFALCONE

Troppo indigesto per i lavoratori di Monfalcone l'integrativo Fincantieri su cui i sindacati a fatica hanno trovato l'intesa con i maldipancia Fiom. Il cantiere di Panzano nel referendum seguito alle assemblee respinge in maniera secca l'intesa con 618 no (61%) contro 386 sì (38%). Un segnale pesante quello che arriva da Monfalcone, il cantiere di riferimento del gruppo sul fronte delle navi da crociera e dei prototipi, l'unico stabilimento del gruppo dove hanno prevalso in maniera schiacciante i no. C'è un altro sito, quello di Ancona dove hanno vinto i no, ma per un soffio: 220 contro 215. Il voto si è concluso ieri pomeriggio.

Hanno prevalso i sì a livello di gruppo (oltre 5mila i votanti), 3024 i sì (58%), 2147 i no (41%). E in qualche caso si è andati quasi alla testa. A Marghera ad esempio ha vinto il sì, ma solo per pochi voti, 412 contro 391. Nel Sud a Palermo i sì sono stati 191, i no 168. Situazione analoga a Riva Trigoso 288 contro 260. A Trieste, sede della Corporate e della Marineria hanno vinto i sì anche se i votanti sono stati pochi. Alla direzione 95 contro 8, e ha votato il 65%. In Marineria invece 229 sì contro 141 no, ma ha votato soltanto il 57%. Rilevante invece il peso dei sì di Sestri Ponente: 412 contro 74. Sulla stessa linea il Muggiano, 218 sì e 135 no.

«Questa è la risposta a chi diceva che la Fiom era isolata - commenta amaro Moreno Luxich delle Rsu Fiom di Monfalcone - la verità è che i lavoratori hanno unito tutte le Rsu in una maniera diversa dicendo chiaramente che quell'accordo non piace». Non c'è nessuna esultanza per questa "vittoria locale" da parte di Luxich. La Fiom di Monfalcone appena raggiunta l'intesa a Roma ha preso subito le distanze dal coordinamento e dalla segreteria, si è rischiesta la rottura con il coordinatore Bruno Papignani e il numero uno Maurizio Landini piemontese.



Una foto d'archivio del cantiere monfalconese di Fincantieri

bati a Monfalcone per mettere ordine. Una situazione complicata che ora sarà difficile gestire. «Il problema vero è che con questo integrativo non arriva un euro in più e la gente lo ha capito - aggiunge Luxich - e non siamo come nel 2009 quando c'era la crisi e la casintegrazione, ora le commesse ci sono. Ma il meccanismo che riguarda i premi è compli-

cato, bisogna controllare gli indici economici. Poi c'è la parte di welfare e nessuno ha le carte in mano per capire come prendere quei soldi. Non parliamo poi dell'appalto».

E che si prospettino mesi complicati lo conferma lo stesso segretario isontino della Fiom, Thomas Casotto: «Se è andata così vuol dire che tutta questa bontà nell'accordo

non c'era - commenta - mi pare che anche in altri cantieri non sia andata troppo bene, è un elemento di riflessione. Faremo una prima valutazione con le Rsu, poi a settembre, dopo le ferie torneremo in assemblea con i lavoratori per avere un confronto franco e chiedere come gestire questa situazione complicata».

Nessuna replica da parte

della Fincantieri che ha fatto sapere di non voler commentare. A replicare ci pensa il segretario isontino della Uilm, Luca Furlan che comunque ammette. «Tecnicamente a livello di gruppo hanno vinto i sì - dice - ma non mi sento di dire che è una grande vittoria. Oggettivamente il risultato negativo di Monfalcone che è il cantiere più grande del gruppo è una cosa importante. Credo che il grosso problema riguardi quella parte che riguarda la nuova forma di pagamento in welfare. Una novità che non è molto chiara, forse è troppo innovativa e in Italia di fronte a queste novità spesso ci si chiede se nasconde una fregatura... E in realtà il fronte del welfare potrebbe essere il futuro della contrattazione nazionale. Ma bisogna vedere se questa innovazione viene digerita e funziona». Chiude con una richiesta di "chiarezza" alla Fiom di Monfalcone: «Auspico un comportamento coerente di fronte al sì di gruppo - conclude Furlan -. Se hanno fatto di tutto per bloccare l'accordo devono avere il coraggio di non firmare e non entrare nelle commissioni per gestire un accordo che hanno bocciato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRATTO

Domenica e lunedì sciopero autostrade

Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori delle autostrade, Fit Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Sla Cisl e Ugl Viabilità e Logistica hanno indetto uno sciopero nazionale per le giornate di domenica 31 luglio e lunedì 1 agosto 2016. L'astensione dal lavoro - per quanto riguarda il personale turnista, riguarderà il turno dalle 6 alle 14 e dalle 14 alle 22 nella giornata di sabato, nonché dalle 22 di sabato alle 6 del mattino di domenica 1 agosto. Per il resto del personale lo sciopero è indetto sulle 8 ore lavorative (per i part time ne copre l'intera durata) di lunedì 1 agosto. Restano escluse dallo sciopero - come previsto dalle norme di legge relative al settore della circolazione e sicurezza stradale - le attività di soccorso meccanico (dalle centrali per la ricezione e lo smistamento delle chiamate ai centri di soccorso autostradale che si occupano della rimozione dei veicoli) e quelle legate alla sicurezza (viabilità, centro radio informativo, funzionamento degli impianti, informazione sulla sicurezza).

La scure del ministero sulle Cciao

In Friuli Venezia Giulia massima incertezza mentre i sindacati temono tagli



Giovanni Da Pozzo

di Christian Benna

MILANO

È in arrivo la scure del ministero dell'Economia sul sistema camerale. Venerdì approderà in Consiglio dei ministri il decreto legge sulle camere di commercio, un testo che prevede la riduzione degli enti da 105 a 60, il taglio del 15% della forza lavoro complessiva, e una sforbiciata del 25% del personale di supporto agli enti di nuova costituzione per accorpamento, come è il caso di Trieste-Gorizia. La bozza

di legge che sta circolando in questi giorni ha messo in allarme i sindacati, secondo i quali si tratta di una riforma penalizzante e distruttiva, che produrrà solo esuberanti e la cessazione di molti servizi, come quelli per l'internazionalizzazione, erogati alle imprese.

La preoccupazione sale alle stelle in Friuli Venezia Giulia dove i processi di aggregazione si sono fermati all'intesa in corso tra Trieste e Gorizia, che comunque, stando al testo dovrà stringere - e di molto - la cinghia. In

Regione ci sono 280 lavoratori coinvolti, 180 impiegati nelle camere di commercio e 100 nelle aziende speciali collegate. «Si parla di tagli pesantissimi, sia sul piano delle risorse economiche che su quello occupazionale e molto servizi saranno interrotti», dice Luca Munno, della Funzione pubblica Cgil Pordenone. «Tanto più che i dipendenti delle aziende speciali hanno un contratto di tipo privatistico e quindi sarà più difficile ricollocarli rispetto ai colleghi delle camere di commercio». La si-

tuazione è ancora confusa e ben lontana dall'essere definita. E ci vorranno ancora mesi perché il decreto legge diventi realtà al netto degli emendamenti.

«Escludo che si possa arrivare a licenziamenti veri e propri - dice Giovanni Da Pozzo, presidente della camera di commercio di Udine - i dipendenti in esubero saranno comunque ricollocati. Nella nostra regione si va verso a un sistema a due camere, anche se, come sarà composto, è ancora tutto da vedere». Infatti Pordenone rimane alla finestra. Dopo aver puntato all'ipotesi di un'unica camera di commercio regionale, l'ente guidato da Giovanni Pavan ha proposto un matrimonio a tre con Trieste e Gorizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Illycaffè cerca nuovi talenti per il design dei suoi barattoli

MILANO

Illycaffè, l'azienda triestina fondata nel 1933 e divenuta oggi brand globale e punto di riferimento della cultura del caffè, è per il secondo anno consecutivo partner e caffè ufficiale della Vogue Fashion's Night Out, che si terrà a Milano il prossimo 20 settembre, e per la prima volta di Vogue Talents. Vogue Italia e Illy hanno lanciato nelle scorse settimane lo scouting "Dress for Coffee", rivolto a designer, artisti e creativi under 40, chiamati ad ideare "nuove vesti" per una special edition degli iconici barattoli di caffè Illy da 250 gr. Le parole d'ordine di questo pro-

getto sono ricerca della bellezza e aspirazione all'armonia. Concetti che da sempre fanno parte della filosofia Illy e che hanno portato all'apertura di un canale di comunicazione privilegiato con il mondo dell'arte e della creatività contemporanea. I talenti selezionati da Sara Maino, Head of Vogue Talents, e Carlo Bach, Direttore Artistico di Illycaffè, esprimeranno per tutta la durata della Settimana della Moda il proprio lavoro a Palazzo Morando. Inoltre, durante la serata della Vogue Fashion's Night Out l'Illy Caffè in Piazza Gae Aulenti ospiterà "Fashion Talks", un momento di incontro aperto al pubblico.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
CS DISCOVERY	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 8.00
ULUSOY 5	DA CESME A ORM. 47	ore 11.00
ATLAS VOYAGER	DA BEJAJA A RADA	ore 16.00
HATCHE	DA LAURIUM A ORM. 39	ore 17.00
AEGEAN FREEDOM	DA MARS EL HARIGA A RADA	ore 19.00
SEABORN	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 22.00
SIGMA INTEGRITY	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 23.00
GALATEA	DA FALCONARA A SHELL	ore 23.00
IN PARTENZA		
QEZBAN	DA ORM. 39 PER HAYDARPASA	ore 1.00
CRUISE OLYMPIA	DA ORM. 57 PER ANCONA	ore 4.30
CS DISCOVERY	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 13.00
RIL	DA OCEAN PER KRALJEVICA	ore 15.00
MAERSK ALGOL	DA MOLO VII PER FIUME	ore 18.00
CUNEY SOLAKOGLU	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER CESME	ore 21.00

Professioni & Carriere



A Trieste, azienda leader Gdo ricerca CAPONEGOZIO, con mansioni di responsabilità, gestione e controllo complessivo del punto vendita, con possibilità di crescita e sbocco imprenditoriale.

Titolo preferenziale esperienza in mansioni analoghe o di lavoro all'interno di negozi Gdo. Residenza in provincia di Trieste o zone limitrofe.

I cv, completi di autorizzazione al trattamento dati, possono essere inviati a selezione@conadfo.it, specificando in oggetto "CAPONEGOZIO TRIESTE". Le ricerche sono rivolte a candidati di ambo i sessi (ex L. 903/77 e L. 125/91).

Espresso, primo semestre in utile

Il gruppo editoriale chiude con un risultato di 12,1 milioni. Fusione con Itedi prevista nel 2017

ROMA

Si è riunito ieri a Roma, presieduto dall'ingegner Carlo De Benedetti, il Cda del Gruppo Editoriale L'Espresso che ha approvato i risultati del primo semestre 2016 presentati dall'amministratore delegato Monica Mondardini. Il Gruppo ha chiuso il primo semestre 2016 con un risultato netto positivo pari a 12,1 milioni di euro. I ricavi consolidati, pari a 292,9 milioni, hanno registrato un calo del 4,2% sul primo semestre del 2015 con una attenuazione della flessione rispetto agli esercizi precedenti.

I ricavi diffusionali (inclusi i diversi), pari a 122,2 milioni, sono scesi del 4,7% rispetto al corrispondente periodo precedente in un mercato che ha continuato a registrare una significativa riduzione delle vendite dei quotidiani. I ricavi pubblicitari sono diminuiti del 3,8%. La raccolta su radio è stata sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo precedente, mentre stampa ed internet hanno risentito dell'andamento critico del mercato. I costi sono scesi del 3,2%; sono diminuiti in particolare i costi industriali ed i costi del personale.

Il margine operativo lordo consolidato è ammontato a 27,3 milioni rispetto a 31 milioni nel primo semestre del 2015.

Il risultato operativo consolidato è stato pari a 19,9 milioni (23,6 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

Il risultato netto consolidato, è ammontato a 12,1 milioni, a fronte di 22,1 milioni nel primo semestre del 2015. La posizione finanziaria netta a fine giugno 2016 era positiva per 18,2 milioni, essendosi registrato nel periodo un avanzo finanziario di 28,9 milioni. Rispetto al 30 giugno 2015 il miglioramento della posizione finanziaria netta è stato pari a 23,2 milioni di euro.

A marzo 2016 il Gruppo Espresso e Itedi hanno firmato

un memorandum d'intesa per la creazione del gruppo leader editoriale italiano nonché uno dei principali gruppi europei nel settore dell'informazione quotidiana e digitale. L'operazione dovrebbe unire la forza di testate storiche come la Repubblica, La Stampa, Il Secolo XIX e i numerosi giornali locali del Gruppo Espresso, che nel 2015 hanno raggiunto nel loro insieme circa 5,8 milioni di lettori e oltre 2,5 milioni di utenti unici giornalieri sui loro siti d'informazione. Il perfezionamento dell'operazione, soggetta all'autorizzazione delle competenti autorità e delle rispettive assemblee dei soci, è previsto per il primo trimestre 2017.



La sede centrale del Gruppo Espresso a Roma

EDITORIA

A Milano il salone del libro

MILANO

È durata oltre tre ore ed è stata tutt'altro che pacifica la riunione del consiglio generale dell'Associazione Italiana Editori che oggi ha dato il via libera a un progetto di promozione del libro che ha come punto clou una manifestazione a Milano a maggio. Un via libera (32 votanti, 17 sì 7 no e 8 astenuti)

che è l'ufficializzazione dell'addio dell'Aie al Salone del Libro di Torino. In realtà, già nel consiglio del 25 febbraio gli editori avevano deciso di uscire dalla Fondazione per il Libro ma per «correttezza istituzionale», ha spiegato il presidente Federico Motta, hanno aspettato dato che a Torino c'era la campagna elettorale. Non sono bastati i tentativi torinesi per ricucire.

BANCHE

Mps, attese decisioni Bce

ROMA

Il ministro del Tesoro, Pier Carlo Padoan, benedice l'operazione di mercato che sta prendendo forma per salvare il Monte dei Paschi e in campo si schiera un pool di sei banche d'affari pronte a tirar fuori dalle secche l'istituto di Palazzo Salimbeni. Insomma, sviluppi importanti anche se adesso

l'attesa è tutta rivolta alla Bce per capire se darà il proprio "placet".

Il verdetto del Supervisory board di Francoforte è atteso in tempo utile per la riunione del Cda di Siena (14:30 venerdì), ovvero a ridosso dell'esame in consiglio dell'operazione e della semestrale e della bocciatura agli stress-test dell'Eba.

LE BORSE	
Ftse Mib	16.863,01
MILANO	+0,99%
Ftse All Share	18.530,47
MILANO	+1,12%
Dow Jones *	18.445,02
NEW YORK	-0,16%
Nasdaq *	5.125,31
NEW YORK	+0,30%
Ftse 100	6.750,43
LONDRA	+0,39%
Cac 40	4.446,96
PARIGI	+1,19%
Dax	10.319,55
FRANCOFORTE	+0,70%
Nikkei	16.664,82
TOKIO	+1,72%
EURO/DOLLARO	
1,0991	-0,05%
EURO/YEN	
116,23	+1,36%
EURO/STERLINA	
0,83875	+0,20%
PETROLIO (brent)	
44,69	-0,84%
ORO (euro/gr)	
39,215	+0,38%
ARGENTO (euro/kg)	
616,917	+2,34%
EURIBOR 360	
3 mesi	-0,298
6 mesi	-0,187

TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €	Chiu €	VAR% ieri	Inizio anno	2015-2016 min € max €	cap. in mil di €
A.S. Roma	0,447	0,52	-8,73	0,374	0,663	179
A2A	1,270	1,84	3,76	0,799	1,344	3956
Acea	11,700	6,07	-15,65	8,950	14,214	2446
Acotel Group	6,210	2,14	-26,90	5,524	15,391	26
Acsm-Agam	1,640	1,23	-1,86	1,058	1,711	125
Aedes	0,368	1,40	-27,04	0,307	1,030	118
Aeffe	1,098	2,14	-22,40	0,939	2,732	118
Aeroporto di Bologna	8,305	-0,12	-35,04	5,653	10,233	299
Alba	2,650	-	-8,62	2,180	3,222	30
Alerion	1,569	1,23	-34,84	1,546	3,291	68
Ambienthesis	0,357	-0,72	-20,69	0,355	0,595	34
Amplifon	8,935	0,68	13,46	4,900	8,895	2009
Anima Holding	4,570	3,44	-40,92	3,705	9,604	1358
Ansaldo Sfs	10,510	0,86	-7,24	8,185	10,603	2095
Arena	-	-	-	0,005	0,005	-
Ascopiave	2,800	2,19	26,35	1,762	2,798	656
Astaldi	4,292	2,24	-20,07	3,516	10,644	422
ASTM	9,940	1,22	-12,19	9,046	13,316	871
Atlantia	22,260	0,36	-6,90	19,183	25,549	18400
Autogrill	7,685	0,92	-11,72	6,108	9,288	1956
Autostrade Mer.	16,880	2,30	-3,16	14,535	18,965	73
Azimut	15,780	1,68	-28,50	12,792	28,937	2253
B&C Speakers	7,070	0,86	-7,10	5,639	7,974	77
Banca Generali	19,180	1,91	-32,23	16,061	33,162	2224
Banca Ifis	19,150	3,74	-31,95	13,577	29,133	1017
Banca Mediolanum	6,550	2,34	-5,82	5,104	8,391	4818
Banca Sistema	2,180	2,54	-44,10	1,993	4,868	174
Banzai	2,986	1,50	-31,39	2,456	6,603	123
Basinet	3,492	-0,22	-25,06	2,245	4,870	214
Bastogi	1,047	3,66	-31,12	1,014	2,456	128
BB Biotech	45,080	0,54	-14,00	36,684	66,535	-
Bca Carige	0,338	2,36	-71,90	0,291	2,338	279
Bca Carige r	62,000	2,39	-25,30	49,117	198,988	1
Bca Fimnat	0,317	-0,91	-26,11	0,298	0,605	115
Bca Intermediare	1,448	0,84	-35,53	1,281	3,545	225
Bca P. Etruria e Lazio	0,583	-	-	0,613	1,28	-
Bca P. Milano	0,446	5,57	-50,79	0,347	1,022	1920
Bca P. Spoleto	1,782	-	-0,67	1,796	1,796	53
Bca Profilo	0,186	1,59	-28,32	0,161	0,411	124
Bco Desio-Brianza	1,703	0,18	-38,92	1,599	3,532	203
Bco Desio-Brianza rnc	1,888	-	-25,67	1,750	2,979	24
Bco Popolare	2,512	2,45	-72,34	1,813	12,174	2074
Bco Santander	3,778	0,48	-14,14	3,301	7,136	40
Bco Sardegna rnc	6,000	1,35	-25,93	5,655	11,213	40
BE	0,459	0,88	-8,18	0,365	0,664	61
Beghelli	0,378	-	-20,24	0,354	0,499	75
Beni Stabili	0,583	3,65	-17,78	0,494	0,765	1313
Best Union Co.	2,380	-	-0,68	1,810	2,860	22
Bialetti Industrie	0,308	-0,03	-18,88	0,242	0,590	33
Biancamano	0,132	0,84	-51,13	0,114	0,560	4
Biesse	12,580	3,54	-18,84	9,391	18,329	342
Bioera	0,204	-2,76	-43,79	0,188	0,676	7
Bonero Bart.	19,300	-	-13,45	17,200	22,300	83
Bon.Ferraresi	18,750	1,35	0,81	16,412	24,533	147
Borgosesia	0,280	-	-0,18	0,250	0,797	11
Borgosesia rnc	0,342	-	-12,31	0,342	0,922	-
Brembo	51,200	1,09	16,76	26,725	53,982	3386
Brioschi	0,052	-0,39	-38,82	0,046	0,122	41
Brunello Cucinelli	16,930	2,48	4,18	13,100	19,905	1134
Buzzi Unicem	17,910	1,19	9,88	9,693	18,181	2949
Buzzi Unicem rnc	9,660	0,83	-3,30	5,915	10,878	393
Cad It	3,686	-0,05	-9,39	3,408	5,113	33
Cairo Comm.	4,036	1,20	-10,35	3,408	5,968	500
Caleffi	1,117	-2,70	-17,02	0,858	1,392	17
Calligaris	2,070	-0,20	-10,78	1,744	2,755	249
Calligaris Ed.	0,700	-2,35	-20,20	0,769	1,139	99
Campari	9,190	0,33	-18,40	4,983	9,201	5344
Carraro	1,192	0,34	-34,43	1,117	2,401	54
Cattolica As	6,350	1,84	-12,17	5,263	8,667	1102
Cembre	13,450	1,13	-1,82	10,345	16,591	229
Cementir Hold	3,890	0,15	-33,96	3,341	7,094	619
Cent. Latte Torino	2,848	1,71	-14,73	2,548	4,410	28
Ceram. Ricchetti	0,164	3,99	-30,97	0,151	0,322	13
Cerved	7,880	8,54	6,06	4,083	7,833	1454
CHL	0,016	1,26	-51,94	0,015	0,055	5
CIC	0,184	1,21	-17,67	0,168	0,357	17
Ciolella	0,241	-	-	0,209	0,244	44
Cir	1,036	7,14	9,46	0,771	1,116	799
Class Editori	0,372	0,81	-45,01	0,334	1,319	34
COH Industrial	6,525	1,95	9,30	5,271	8,845	8892
Colma Res	0,384	0,52	-5,30	0,319	0,527	272
Conafi Prestito'	0,210	-	-30,78	0,201	0,363	10
Cred. Artigiano	-	-	-	-	-	-

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA BERNARDI 1963

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086 info@numismaticabernardi.com

TITOLO	Chiu €	Chiu €	VAR% ieri	Inizio anno	2015-2016 min € max €	cap. in mil di €
Cred. Emiliano	5,750	-0,78	-13,99	5,040	8,290	1912
Cred. Valtellinese	0,394	3,09	-62,89	0,324	1,340	434
Csp	1,041	-0,86	-2,62	0,783	1,909	34
CTI Biopharma	0,313	-2,43	-71,81	0,292	2,611	-
D'Amico	0,362	0,08	-46,41	0,342	0,748	157
Dada	2,308	1,67	10,54	1,919	3,074	38
Damiani	0,988	-1,20	-16,55	0,911	1,558	81
Danielli	17,500	3,55	2,94	13,772	23,993	708
Danielli rnc	13,990	5,60	3,16	10,957	16,910	534
Datalogic	16,310	0,99	1,18	8,770	17,310	950
De'Longhi	22,580	2,17	-17,11	14,853	27,637	351
Dea Capital	1,040	-	-18,11	1,027	1,492	320
Delmia	-	-	-	1,767	4,962	-
Diasorin	57,100	-1,55	-18,51	33,238	58,063	3202
Digital Bros	7,240	1,97	1,12	3,039	14,080	103
Dmail Group	1,130	1,80	-42,49	1,100	3,238	2
Edison r	0,679	1,34	-3,21	0,604	0,870	74
EEMS	0,103	10,85	3,93	0,060	0,184	4
El Towers	49,800	2,15	-13,77	41,309	59,209	1385
EL.En.	15,110	1,41	17,77	6,621	15,350	291
Elica	1,675	0,84	-13,53	1,413	2,320	105
Emak	0,669	-3,11	-11,97	0,611	0,971	110
Enav	3,650	-	-	3,631	3,645	1975
Enel	4,024	0,15	6,46	3,425	4,451	40974
Enervit	2,050	-	-27,46	2,030	4,165	36
Eri	14,030	-0,07	4,47	11,137	17,447	51378
Ergy Capital	10,310	1,48	-12,32	8,642	12,781	1542
Ergy Capital	0,047	2,17	-38,96	0,043	0,130	8
Ergy Capital	5,600	4,97	-31,71	4,725	10,125	291
Eukedos	0,922	0,77	-13,10	0,874	1,199	21
Eurotech	1,387	1,99	-13,15	1,115	2,216	49
Exor	34,800	2,47	-13,63	23,766	46,846	8389
Expriava	0,677	-0,44	-8,45	0,605	0,935	35
Falck Renewables	0,757	2,02	-31,35	0,672	1,266	220
FCA-Fiat Chrysler Aut.	6,210	-1,90	-23,39	4,997	10,558	8164
Ferragamo	20,730	4,70	0,34	17,600	31,975	3433
Fidia	40,970	3,15	-6,18	28,377	44,722	7885
Fidia	5,645	6,51	-10,96	2,839	9,215	29
Fiera Milano	1,640	2,05	-27,24	1,382	6,090	117
Fila	12,780	1,43	19,44	7,519	13,082	439
Fincantieri	0,381	1,82	-7,10	0,278	0,853	643
FinecoBank	5,455	-4,21	-26,23	4,471	7,709	3349
FNM	0,412	-0,72	-11,19	0,345	0,704	180
Fulxis	1,217	-0,08	-31,24	1,016	2,133	14
Gabetti Pro.Sol.	0,529	-	-35,49	0,455	1,521	31
Gas Plus	2,564	0,47	-29,17	2,480	4,330	113
Geffran	1,597	0,50	-6,17	1,405	3,944	25
Generali	11,300	1,89				

I 100 CAPOLAVORI DEL JAZZ IN 5 CD



azzurramusic
www.azzurramusic.it

con il 1° CD
il raccogliatore
in omaggio



1° CD 20 LUGLIO

5° CD 17 AGOSTO

4° CD 10 AGOSTO

3° CD 3 AGOSTO

2° CD 27 LUGLIO

*Emozioni d'ascolto
imperdibili da collezionare*

- **LUSH LIFE** / Carmen McRae
- **STORMY WEATHER** / Billie Holiday
- **A NIGHT IN TUNISIA** / Dizzy Gillespie
 - **MISTY** / Ella Fitzgerald
- **BEGIN THE BEGUINE** / Glenn Miller
- **NAIMA** / John Coltrane

...e molti altri

2° CD IN EDICOLA

A SOLI €4,80* CON

IL PICCOLO

* Collana composta da 5 uscite. La prima uscita a 1,80 €, le uscite successive a 4,80 € più il prezzo del quotidiano.

Canti Auguri Teddy Reno!



Per i suoi 90 anni un
cd con le canzoni da lui
scritte ed interpretate

TEDDY RENO PEZZI DA... 90

L'AMORE NON HA ETÀ - PICCOLISSIMA SERENATA
TU CHE M'HAI PRESO IL CUOR - NEW YORK, NEW YORK
UN VALZER TRA LE STELLE - I'VE GOT YOU UNDER MY SKIN
ADDORMENTARMI COSÌ - LOVELY TO LOOK AT - ACCAREZZAME
'NA VOCE, 'NA CHITARRA E 'O POCO 'E LUNA - CHELLA LLA
NON TI SCORDAR DI ME - SERENATA ...e altre ancora

* Più il prezzo del quotidiano

CD in edicola a soli €8,80* con

IL PICCOLO

azzurramusic

L'OPINIONE

Hanno ucciso un prete per minacciare la Chiesa

di FERDINANDO CAMON

I soldati dell'Isis che hanno fatto l'assalto a una chiesetta della Normandia, tagliando il collo al prete che diceva messa, non volevano minacciare una piccola chiesa, o la piccola località, o la Normandia, o la Francia, o l'Europa, ma tutta la Cristianità, tutti i figli della Cristianità, credenti o no.

Quindi anche me, anche voi, singolarmente presi, uno per uno, comunque la pensiate. Non ci combattono e non ci uccidono per quel che siamo, per le colpe che abbiamo. Ma per la Storia di cui siamo figli. La Francia è oggi un paese laico, non ammette il crocifisso nei luoghi dello Stato. Ma all'Isis non importa: la Francia è un paese dalla Storia cristiana, e va purgato da questo peccato originale con il sangue e i coltelli.

Non sappiamo cos'abbiano gridato quando giravano in cerchio intorno all'altare, "sembravano indemoniati" dice la suora che s'è salvata scappando, probabilmente quel che urlavano era la presa di possesso di una chiesa cristiana, il luogo sacro per eccellenza della Cristianità: impossessarsi del cuore del cuore del Cristianesimo è lo scopo



Poliziotto di guardia alla chiesa

della loro opera, della loro vita, della loro storia. Questo di Rouen è un piccolo assaggio. È una chiesetta qualsiasi, con un prete qualsiasi, ottantaseienne, indifeso. Ma molte volte nei loro proclami hanno mostrato la bandiera nera del loro Califfato issata su San Pietro: il traguardo finale è quello, la vittoria suprema è su Roma. In quella chiesetta della Normandia loro tagliavano la gola a un prete, e accoltellavano una suora, mentre i fedeli intorno gridavano "Fermatevi, fermatevi". È il riassunto di quel che avviene nel mondo da tanti anni. Assassini invasati che ammazzano, europei o occidentali che gli chiedono

di smetterla. Uno degli assassini aveva indossato un braccialetto elettronico, dunque era schedato. Questo non mostra la nostra capacità di difenderci, ma il contrario. Non riusciamo a salvarci neanche da quelli che scopriamo e schediamo. Siamo incapaci. Perciò siamo in pericolo. Colpa nostra. Nell'applicare le misure di sicurezza stiamo larghi, per rispettare il politicamente corretto. Non abbiamo capito che è meglio essere politicamente scorretti ma vivi piuttosto che politicamente corretti ma morti. Ieri qualche giornalista (un grande giornalista) su un giornale (un grande giornale) paragonava il prete sgozzato in Normandia a un vignettista di Charlie Hebdo ammazzato nella redazione del giornale. Mi dispiace, non sono d'accordo.

Quel vignettista aveva irriso Maometto, e gli islamici erano impazziti di dolore e di collera. Ma questo prete predicava la fraternità, e l'hanno trucidato. Non dobbiamo cercare attenuanti, del tipo: sono profughi, sono ignoranti, sono malati di mente o di nervi. Chi ammazza un fratello è Caino, e basta. Trattiamolo come tale. La nostra Storia ha molte colpe e la nostra civiltà molti difetti, dobbiamo lavorare per renderci compatibili con chi viene da altri mondi. Ma in questo momento il Cattolicesimo è rappresentato da Francesco, l'Islam che ci sgozza in casa è rappresentato dal Califfo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Perché due psicolabili "usati" dal Daesh?

di GIANCESARE FLESCA

L'orrendo crimine contro i fedeli di una chiesetta cattolica in Normandia, dove il vecchio e coraggioso parroco è stato costretto a inginocchiarsi e poi sgozzato da due ragazzotti francesi d'origine araba uccisi a loro volta dalle «teste di cuoio» dell'antiterrorismo, è stato rivendicato dall'Is. Unita nel dolore per un attacco così vile e imprevedibile, l'opinione pubblica mondiale si è divisa sulla questione se esso sia stato un fatto casuale o se invece segni un nuovo gradino nell'escalation del Califfato contro l'Europa, e in particolare contro la Francia, aggredite nel terreno più profondo delle loro radici.

Se davvero così fosse, stupirebbe che Al Baghdadi abbia assegnato una missione storica e simbolica di estrema potenza a due psicolabili che avevano le case imbottite di armi giocattolo e di manuali sulla bomba fai-da-te, e si filmavano col telefonino mentre tagliavano la gola al religioso, come farebbe qualunque loro coetaneo, se volesse fissare e diffondere sul web il suo primo bacio o una sua impresa sportiva. Come se ciò non bastasse, i due killer erano stati entrambi segnalati come personaggi vicini al jihadismo violento, fino al punto di



Il sacerdote sgozzato

trovarsi agli arresti domiciliari col braccialetto elettronico destinato a controllarne i movimenti. Se davvero l'Is o il Daesh come si preferisce chiamarlo avesse pianificato e organizzato lo scempio della chiesetta, affidandone l'esecuzione proprio a quei due, allora ci sarebbe da immaginare i fedeli del Califfato sempre più vicini alla disfatta sul territorio e intenti a causare il maggior danno possibile al nemico vincente, come i veri kamikaze, o come gli ultimi artificieri di Hitler che facevano piombare dozzine di V2 su Londra mentre l'Armata Rossa era già alle porte di Berlino.

A rafforzare questa teoria c'è anche l'attentatore col marchio

Is che voleva fare una strage a un concerto dove erano presenti 2.500 persone in un paesino tedesco, ed ha fallito perché aveva preparato nel suo zainetto tutto il necessario per una mattanza, ma aveva dimenticato di comprare il biglietto e s'era quindi fatto esplodere provocando lievi ferite agli altri, ma ammazzando se stesso.

Travolto dall'inefficienza del proprio apparato anti-terrorismo, costretto a intimidire un'impiegata comunale perché non svelasse che il 14 luglio sul lungomare di Nizza non vi fosse pattuglie di polizia in grado di fermare con le loro armi quel tir impazzito e guidato anch'esso da uno psico-patico con l'hobby delle armi giocattolo, Francois Hollande dichiara: «C'est la guerre». Pugno duro, no? Non basta, dicono molti altri, occorre modificare le leggi speciali già in atto. E poi, ognuno suggerisce un sistema per contenere la follia terrorista, ma anche per rivedere autocriticamente il modello di integrazione che la République ha adottato verso i suoi figli di fede musulmana. Fra tante idee balzane, impraticabili o paranoiche, ve ne sono di valide. Ad esempio la decisione di Le Monde e della tv BFM di non mostrare più le foto dei terroristi, per sminuire il bisogno di celebrità che li spinge ad uccidere e ad uccidersi. Si parla con insistenza anche di contatti fra la UE e alcune grandi aziende del web per provare a risolvere, assieme a loro, il tema della rete come veicolo di odio e incitamento alla violenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Norma Okretič ved. Odorico

Lo annunciano la figlia ERIKA con BRUNO e MARTINA e i fratelli con le famiglie.

I funerali si svolgeranno sabato 30 dalle 8 alle 9.30 in via Costalunga. Alle 10 seguirà la messa nella Chiesa di Malchina.

Malchina, 28 luglio 2016

La ricordano affettuosamente GIORGIO e LUCIA RUPENA.

Trieste, 28 luglio 2016

Ciao Norma

Un abbraccio a Erika e famiglia.

ANDREA, DANIELA, MARIO, MARTA, PAOLO, OLIVIA, ROBERTO, PAOLA, MASSIMO, CHIARA

Trieste, 28 luglio 2016

Sei il dono più prezioso che ho ricevuto dalla vita

Olimpia Portaluppi D'Alessandro

Sarai sempre presente nel nostro cuore, Pierangela e Franco.

I funerali si terranno venerdì 29 luglio, alle ore 10, nella Chiesa di Marcelliana.

Monfalcone, 28 luglio 2016

12/08/1934 25/07/2016

E' mancato il caro

Arturo Toffarello

Lo piangono la moglie, i figli, le nuore e LICIA. Lo saluteremo sabato 30 alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2016

Viaggiare con un clic

Con Google Street View puoi visitare il mondo senza allontanarti dalla tua scrivania. Esplora città mozzafiato come Roma, Firenze o Napoli, ma non solo...



Le auto di Street View a breve arriveranno nella tua provincia!

Leggi su google.it/streetview la lista aggiornata delle città in cui stanno circolando le nostre auto.

Google
google.it/streetview

Informativa privacy ex art. 13 del Codice Privacy

Ai sensi del Codice Privacy vi informiamo che le immagini raccolte dalle vetture di Street View saranno pubblicate per le finalità del servizio su Google Maps offuscando i volti delle persone e le targhe delle auto, che quindi non saranno riconoscibili. In caso di errori del software, potrete comunque segnalare eventuali problemi cliccando sull'apposito link in calce alla foto. Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare la pagina www.google.it/streetview/privacy.

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

**A. MANZONI & C. S.p.A.**Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

AMBIENTE » SERVOLA

di Marco Ballico

Era una delle richieste della giunta di Roberto Dipiazza. E Siderurgica Triestina risponde a stretto giro nel rispetto della scadenza di sei mesi imposta dall'Autorizzazione integrata ambientale.

La società che controlla la Ferreria di Servola, richiamando contestualmente il Comune all'approvazione del piano di zonizzazione acustica, ha trasmesso ieri il suo piano di risanamento acustico dello stabilimento a Regione, Arpa, Provincia, Comune e Azienda integrata adempiendo, si legge in una nota, alla prescrizione 5.1.1 dell'allegato B dell'Aia.

Il contenuto del piano di Siderurgica? Due corpose relazioni messe a punto da un tecnico abilitato, fa sapere la società, che riportano la caratterizzazione delle sorgenti e la ricostruzione, tramite modello matematico, del campo acustico nell'assetto attuale e in quello previsto dallo sviluppo del piano di reindustrializzazione previsto per lo stabilimento all'interno dell'accordo di programma. Il modello viene inoltre aggiornato con la proposta di 11 progetti di intervento su altrettante macrosorgenti di rumore, alcune delle quali somma di sorgenti ravvicinate, localizzate nelle aree della cokeria, dell'altoforno e dell'agglomerato. Una volta realizzato il risanamento sarà possibile verificare il beneficio stimato per ora sulla carta.

I principi fondamentali delle bonifiche acustiche hanno dettato il piano. Si prevedono infatti tre tipologie di azioni: interventi attivi sulle sorgenti che hanno comportato scelte impiantistiche dal punto di vista tecnico e funzionale; interventi passivi sulle sorgenti, i cosiddetti incapsulaggi, intesi come intercettazione e contenimento dell'onda acustica; interventi ancora passivi, ma sull'ambiente, vale a dire tamponamenti/schermature per l'intercettazione e il contenimento delle onde acustiche. Dopo di che si pone il problema dei tempi, con il sindaco Dipiazza che insiste per la tempestività. Come precisato nella lettera di accompagnamento del piano, informa Siderurgica Triestina, «la realizzazione de-



Una foto del comprensorio di Servola scattata dal satellite. A destra l'impianto del nuovo laminatoio



Scatta in Ferreria il piano antirumori

Elaborate da Siderurgica Triestina le strategie per la bonifica acustica
 Tra gli interventi previsti schermature e misure per contenere le onde

gli interventi per il risanamento acustico previsti, visti i considerevoli investimenti necessari, non può prescindere da un'adeguata tempistica di realizzazione».

La società, fermo restando il termine prescritto dall'Aia, «si è resa fin da subito disponibile alla definizione di un cronoprogramma che richiederà accorgimenti operativi complessi poiché avverrà con gli impianti in funzione». Un cronoprogramma per la cui realizzazione, evidenzia ancora l'azienda, si renderà necessario «uno

specifico coordinamento tecnico con gli enti, Regione, Arpa, Provincia, Comune e Azienda sanitaria, per individuare una corretta tempistica che sia coerente anche con l'attività di elaborazione del piano di zonizzazione acustica del Comune di Trieste».

Un passaggio rivolto all'amministrazione comunale, oggi sprovvista di quello che è l'atto tecnico-politico che pianifica gli obiettivi ambientali del territorio comunale in relazione alle sorgenti sonore esistenti per le quali vengono fissati dei

limiti. È dunque indispensabile, prosegue l'azienda «l'avvio di un percorso coordinato e condiviso che veda da un lato l'esecuzione da parte di Siderurgica Triestina degli interventi previsti e dall'altra l'approvazione del piano comunale di zonizzazione acustica, previsto dall'articolo 20 della legge regionale 16 del 2007, i cui obiettivi e classificazioni sono determinanti per assicurare credibilmente il raggiungimento dei risultati attesi dai cittadini».

Con queste premesse, Siderurgica Triestina, che a fine febbraio aveva già relazionato sugli interventi di breve periodo (mitigazione acustica dell'aspiratore della cokeria, dell'aspiratore dell'altoforno, dello scarico della condensa e di un soffiante dell'aria calda dell'altoforno), si dice «pienamente disponibile» ad avviare fin da subito il confronto per poter dare avvio, «in un contesto di regole definite», agli interventi pianificati. Non manca la precisazione sul rispetto di altri paletti. In parallelo al deposito del piano di risanamento acustico, ST ha

infatti ottemperato a ulteriori prescrizioni cui l'Aia imponeva scadenza sei mesi. Nel dettaglio, sono stati attivati i sistemi Sme (Sistema misura emissioni) di monitoraggio in continuo dei camini, che permetteranno ad Arpa Fvg di avere anche un videomonitoraggio con un fotogramma ogni 15 secondi, come appunto prescritto dall'Autorizzazione integrata ambientale, e sono state consegnate le nuove stazioni di monitoraggio qualità dell'aria in via Pitacco e via Ponticello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sportello legalità
 in collaborazione con le Camere di commercio di Trieste e Gorizia

usura

racket

mafia

criminalità

Piazza della Borsa 14 - Trieste, stanza 220 - 11° piano
MARTEDÌ 9.00 - 12.00 e **GIOVEDÌ** 9.00 - 12.00
 tel. 040 6701334 - cell. 360 1039941
 sportello.legalita@ts.camcom.it





IL TERMINE RISPETTATO
Il documento della proprietà è arrivato entro la scadenza



LA TABELLA DI MARCIA
Manifestata disponibilità a definire un cronoprogramma



LE ALTRE SFIDE
Già attivati i sistemi di monitoraggio in continuo dei camini



IL MUNICIPIO

Il Comune non si sbilancia «Nessun assegno in bianco»

Sollecitato un confronto entro sei mesi per valutare i risultati degli interventi Pressing per costituire un comitato misto in grado di prevenire anomalie

Siderurgica Triestina deposita il piano di risanamento acustico, ne spiega i dettagli, si dice a disposizione per un confronto con i soggetti istituzionali interessati. Ma Roberto Dipiazza, nel giorno in cui esce da Cattinara dopo il riposo forzato causa broncopneumite, trasmette il messaggio che nulla è cambiato dallo scorso 21 luglio, il giorno in cui delegò l'assessore Giorgio Rossi all'incontro con il cavalier Giovanni Arvedi, presenti anche il vicesindaco Pierpaolo Roberti, il segretario generale del Comune Santi Terranova, alcuni dirigenti della Ferreria di Servola e i rappresentanti del comitato 5 Dicembre, dall'associazione ambientalista No Smog e di FareAmbiente.

Nulla è cambiato, fa sapere Dipiazza comunicando anche la sua ripresa fisica, rispetto alle richieste trasmesse alla proprietà dello stabilimento in quell'occasione. Tre, nel dettaglio, su altrettanti fronti: servono dati chiari sulla produzione, risultati entro sei mesi in merito alla riduzione dell'inquinamento acustico, il tema su cui Siderurgica Triestina ieri ha dato il segnale imposto dalla scadenza Aia, e la costituzione di un comitato "interforze" che metta insieme le parti per verificare in tempi rapidi i motivi di eventuali anomalie. Richieste che Dipiazza, proprio in queste ore, e sempre come annunciato il 21 luglio, sta formalizzando in una lettera ormai pronta per l'invio. Nella convinzione di avere trovato un interlocutore disposto ad accettare quel tipo di agenda. Del resto, come si legge nella nota stampa del Comune, quello della scorsa settimana è stato un incontro «costruttivo» pur in assenza del sindaco.



Un recente sopralluogo di consiglieri regionali in Ferreria

Nel testo che Dipiazza sta ora per firmare e spedire vengono ribaditi i paletti. Il Comune, in prima battuta, chiede che vengano forniti i dati relativi all'attività di produzione dello stabilimento siderurgico in modo da poterli confrontare con le risultanze ambientali, «così da avere una quadro più oggettivo». In sostanza, l'obiettivo è capire se i valori migliorano effettivamente o solo in corrispondenza di un calo della produzione. In questa direzione, assicura l'amministrazione comunale, «i dirigenti della Ferreria si sono impegnati a fornire una risposta in tempi brevi». Il secondo punto sollevato fu proprio quello di un inquinamento acustico considerato «intollerabile». Ora il piano è arrivato ma il Comune insiste comunque sul fatto «che non si possono attendere 30 mesi, come previsto da-

vamente o solo in corrispondenza di un calo della produzione. In questa direzione, assicura l'amministrazione comunale, «i dirigenti della Ferreria si sono impegnati a fornire una risposta in tempi brevi». Il secondo punto sollevato fu proprio quello di un inquinamento acustico considerato «intollerabile». Ora il piano è arrivato ma il Comune insiste comunque sul fatto «che non si possono attendere 30 mesi, come previsto da-

gli accordi, per ottenere dei risultati, ma che questi devono arrivare al massimo in un semestre». Infine, altra richiesta comunale, si dovrà costituire un comitato formato dall'amministrazione, dai rappresentanti dei comitati e associazioni, da un rappresentante della proprietà «in modo da intervenire in contraddittorio per verificare, in tempo reale, la causa delle anomalie che si andranno a verificare». In presenza di sfioramenti dei valori inquinanti, avverte però il Comune, «si procederà, a fronte degli obblighi istituzionali, a presentare denunce alle autorità competenti».

Rimane pure confermato che Dipiazza non si fida più di tanto dell'Arpa. Il sindaco non ha cambiato infatti idea sulla richiesta di rivedere l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) e di procedere all'acquisto di strumentazione tecnica per il monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico. Un annuncio che aveva visto Debora Serracchiani, nella veste di commissario della Ferreria, richiamare i contenuti dell'accordo di programma siglata dalle parti e invitare tutti gli attori «a svolgere il loro ruolo nei termini più costruttivi». Mentre Tamara Blazina, deputata dem, ribatteva a sua volta: «Sorprende che Dipiazza lanci l'acquisto di nuove centraline per raccogliere dati sulle emissioni della Ferreria di Servola: forse non si fida dell'operato e della competenza di un organismo terzo come l'Arpa?». Altra intenzione di Dipiazza, pochi dubbi, quella di procedere verso la chiusura dall'Area a caldo, ritenuta la principale fonte inquinante. (m.b.)

IL RICOVERO

Dipiazza lascia la stanza d'ospedale



Ha lasciato finalmente la stanza d'ospedale dove era ricoverato da giorni. Il sindaco Roberto Dipiazza, finito a Cattinara per i postumi di una brutta broncopneumite, è stato dimesso ieri, dopo che i medici hanno ritenuto superata la fase critica della malattia. Una malattia che il primo cittadino aveva accusato già in campagna elettorale e che poi, visti i tanti impegni di quella fase, aveva finito immancabilmente con trascurare. Il rischio di andare incontro ad ulteriori complicazioni, però, ha spinto alla finta i medici a

consigliare il ricovero, durato appunto alcuni giorni. Il trasferimento a Cattinara, tuttavia, non aveva impedito al sindaco di lavorare: proprio dal letto d'ospedale, infatti, Dipiazza ha firmato l'ordinanza antiparcheggiatori abusivi sulle Rive cittadine. Ora, sempre su consiglio dei dottori, potrà tornare in Comune ma riguardandosi ed evitando i grandi sforzi. Anche perché ad attenderlo, tra poche ore, c'è un impegno di quelli seri: il matrimonio con la compagna Claudia D'Atri.

I sindacati invocano strategie più definite

Il ruolo del laminatoio e le prospettive della logistica nell'incontro con la presidente Serracchiani



Debora Serracchiani durante una visita a Servola

L'esigenza di una maggiore definizione delle strategie industriali che riguardano lo stabilimento di Servola, anche per ciò che concerne il nuovo ruolo del laminatoio a freddo e le prospettive della logistica. A manifestarla sono state le organizzazioni sindacali confederali e le Rsu di Siderurgica Triestina nel corso dell'incontro con la presidente della Regione Debora Serracchiani, svoltosi ieri nel palazzo di piazza dell'Unità. In questo senso, sempre da parte sindacale, è stato anche auspicato un incontro con il ca-

valier Giovanni Arvedi, fondatore e proprietario del gruppo che detiene lo stabilimento.

Più in generale, durante il confronto, richiesto dalle stesse organizzazioni sindacali, è stato affrontato il tema delle prospettive dello stabilimento di Servola, anche alla luce della precisazione, da parte della proprietà, sul ruolo imprescindibile dell'area a caldo per la sostenibilità industriale del sito, e del conseguente impegno di Siderurgica Triestina a mantenere attiva l'area stessa finché continuano a essere rispettati i pa-

rametri ambientali fissati dall'Autorizzazione integrata ambientale.

I rappresentanti sindacali hanno ricordato inoltre che la Ferreria occupa 510 lavoratori diretti, ma che sono ben 1.200 le domande di assunzione fatte pervenire a Siderurgica Triestina, sintomo - è stato rilevato - di un interesse occupazionale che va sempre tenuto ben presente insieme ai temi ambientali.

La presidente Serracchiani ha reso noto che, nel quadro degli impegni previsti dall'Accordo di programma firmato

nel gennaio 2014, proseguono a ritmo spedito gli interventi previsti sia sull'Asse 1, con l'avvio delle operazioni di risanamento delle acque di falda che insistono sul sito della Ferreria, sia sull'Asse 2, che riguarda l'intera area industriale triestina, la cosiddetta "Area di riconversione complessa" (di cui la stessa Serracchiani è commissario straordinario), con l'imminente definizione dell'accordo con Invitalia relativo agli interventi di riconversione produttiva.

In questo senso l'obiettivo è di mettere a disposizione delle iniziative imprenditoriali 25 milioni complessivi, 15 di fondi nazionali e 10 stanziati dalla Regione e gestiti dalla Camera di commercio.

di Giuseppe Palladini

L'Academy del gruppo Generali, scuola di eccellenza creata due anni fa per sviluppare le competenze dei manager operanti in tutto il mondo, avrà la sua sede definitiva entro il 2017. Da alcuni giorni, sulla facciata del "palazzo rosso" che guarda il Canale, è stato allestito un ponteggio, affiancato da una gru. Si tratta appunto di strutture al servizio dei lavori "preparatori" all'allestimento dell'Academy.

Il progetto dei futuri interni, va da sé, è stato affidato a un nome di rilevanza internazionale: l'architetto e designer milanese Mario Bellini. Nei cinque piani interessati dalla ristrutturazione troveranno spazio aule di diverse dimensioni e funzioni, ambienti per workshop e conferenze, attrezzati con le più moderne tecnologie.

Gli interventi che stanno per partire si protrarranno per alcuni mesi, essendo necessario smantellare pareti interne, controsoffitti, arredi e impianti. Lavori che i tecnici chiamano "strip out" e che sono stati progettati dallo studio "Cervesi&Cervesi Ingegneria", il quale li ha già appaltati all'impresa "Innocente&Stipanovich". L'incarico che fa capo allo studio Cervesi è comunque molto più complesso e articolato, e riguarda il progetto esecutivo, i calcoli delle strutture, l'edilizia, l'impiantistica, la direzione lavori nonché la sicurezza.

L'operazione "strip out" si concluderà entro Natale. Subito dopo inizieranno i lavori di allestimento degli spazi per l'Academy. Un intervento che richiederà un anno e la cui gara d'appalto sarà bandita entro settembre e aggiudicata appunto a dicembre.

La ristrutturazione interna del "palazzo rosso" riguarderà, come detto, cinque dei sei piani dell'edificio completato nel 1928 su progetto degli architetti Arduino Berlam e Carlo Polli. Il primo piano ospita infatti l'asilo aziendale, che funzionerà nella stessa sede anche quando l'Academy sarà insediata.

I lavori di "strip out" inizieranno a breve, ma, va detto, solo dopo che l'asilo avrà chiuso, a fine mese, per poi riaprire a fi-



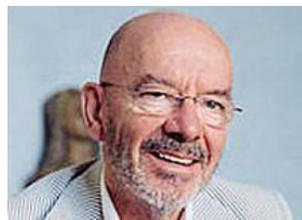
Una prospettiva delle Rive, con al centro il "palazzo rosso" destinato a divenire sede dell'Academy del gruppo Generali

L'Academy delle Generali pronta alla fine del 2017

Nel "palazzo rosso" con vista sul Canale sono iniziati i lavori preparatori. A essere interessati dalla ristrutturazione saranno cinque piani dell'edificio

IL PROGETTO

Gli interni curati da Mario Bellini, trasloca il circolo aziendale



Al famoso architetto e designer milanese Mario Bellini il gruppo Generali ha affidato il progetto per l'allestimento della sede dell'Academy nel "palazzo rosso"



Il circolo aziendale delle Generali, da anni nella "torre" del "palazzo rosso", cambierà sede. La compagnia sta perfezionando la scelta della nuova ubicazione



Il primo piano del palazzo ospita l'asilo aziendale, che dopo l'estate verrà trasferito, solo per la durata dei lavori, in una sede non lontana dall'attuale

ne estate in uno spazio già individuato, non lontano dall'attuale ubicazione.

Cambierà invece sede, in

maniera definitiva, il circolo aziendale, da anni situato nella "torre" del palazzo. In quegli spazi sarà infatti realizzata una

cafeteria, o comunque una struttura di ristoro, a servizio dell'Academy. Sospesa durante l'estate, l'attività del circolo,

che negli anni ha ospitato numerose iniziative culturali, riprenderà a settembre in una sede, in centro, la cui scelta Generali sta perfezionando.

Obiettivo dell'Academy, come specifica la compagnia assicurativa, è quello di "promuovere un approccio condiviso all'apprendimento e allo sviluppo, per preparare e aggiornare dipendenti, manager e futuri leader". Nei piani della compagnia del Leone l'edificio vuole essere inoltre un "flagship building" nella città, "emblematica della storia, della cultura e del brand del gruppo Generali". Il gruppo assicurativo precisa infine che, pur avendo un "cuore" per le attività di formazione e sviluppo, il "palazzo rosso" sarà aperto ad attività formative e per eventi specifici, anche ad esterni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE

Cantiere da 2,3 milioni nel palazzo di via Carducci

La posizione centrale dell'edificio, l'ampia disponibilità di mezzi pubblici, la vicinanza al Consiglio regionale e la possibilità di raggiungere la sede della presidenza, in piazza Unità, anche a piedi. Sono le caratteristiche elencate dall'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, Mariagrazia Santoro, che ieri, assieme all'assessore all'Ambiente, Sara Vito, ha visitato il palazzo di via Carducci 6 per la consegna ufficiale dei lavori di manutenzione straordinaria di quella che fu per oltre 20 anni la sede della presidenza della Regione e che, dal 2017, ospiterà le Direzioni centrali delle Infrastrutture e dell'Ambiente.

La fine dei lavori, il cui valore ammonta a 2,3 milioni di euro, è prevista per gennaio. «Apriamo le finestre di questo palazzo storico verso la città», ha dichiarato Santoro, spiegando che la riqualificazione dell'ex sede della presidenza, al momento in disuso, è un'ottima soluzione ai problemi di carattere pratico e logistico che affliggono le due Direzioni centrali attualmente insediate a ridosso del rione di San Giovanni. «La sede di via Giulia - ha spiegato - presenta problemi di vetustà e inadeguatezza degli ambienti, ma è anche troppo periferica rispetto alle esigenze della cittadinanza. Credo pertanto che la riqualificazione di questo storico patrimonio della Regione sia un'adeguata risposta ai bisogni dei cittadini e del personale della Regione, ma è anche perfettamente in linea con la politica dell'amministrazione regionale che punta a rivitalizzare i centri urbani».

Durante il sopralluogo nei sei piani dell'edificio all'angolo tra le vie Carducci e Coroneo, Santoro e Vito hanno ricordato che i lavori di ristrutturazione si sono conclusi con due mesi di anticipo rispetto alla tabella di marcia.

Bosch ti porta in TV!

Il truck Junkers Bosch è in tour nelle piazze italiane.

Sali a bordo, partecipa al casting e diventa protagonista di un nuovo programma televisivo su **LA 5**

Ti aspettiamo dal 29 al 31* luglio a Trieste in Piazzale Straulino e Rode.

Scopri i sistemi per il riscaldamento Bosch: un nuovo caldo design per la tua casa ti aspetta!

*Casting nei giorni di sabato e domenica



Info su www.caldodesign.it

JUNKERS

BOSCH

Il mistero delle fioriere del Teatro Romano dove crescono i rifiuti

Circondano una delle attrazioni turistiche più visitate ma sono le "vittime" di un rimpallo di competenze tra enti

di Pierpaolo Pitich

Tra i turisti in giro per la città, c'è chi ci si siede sopra, magari cercando un po' di riparo dal sole o rifiutando prima di riprendere la visita. Altri ci appoggiano la borsa o lo zainetto. Qualcuno le utilizza come piedistallo per scattare con il proprio telefonino la foto ricordo. I bambini si divertono ad attraversarle di corsa in una sorta di gara di equilibrio.

Praticamente nessuno le nota per quello che sono veramente. E non potrebbe essere altrimenti vista la situazione in cui versano: sono le fioriere che adornano il perimetro del Teatro Romano, una delle attrazioni turistiche più note della città, con una storia millenaria alle spalle. E sono ben 27. Realizzate in pietra bianca sono distribuite tra il lato principale (22) e quello corto (5) della struttura con una lunghezza che supera il metro e mezzo.

Il problema è che, in quelle fioriere, di fiori nemmeno l'ombra. All'interno solo qualche erba rinsecchita, ingiallita e bruciata dal sole, che si confonde tra le palline di argilla espansa. Come se non bastasse, le fioriere vengono spesso scambiate da più di qualcuno per cestini dei rifiuti. Dentro si trova un po' di tutto: cartine, mozziconi di sigaretta, bottigliette di plastica. Senza dimenticare gli escrementi dei cani abbandonati da qualche padrone "distratto".

Tutto questo quando a poca distanza ci sono i contenitori dell'immondizia. Le fioriere sono in buona compagnia giacché persino il "cuore" del Teatro non è immune: in mezzo alle vestigia romane non è difficile tro-



L'erba secca dentro una fioriera

LA PROMESSA DELL'ASSESSORE
Lodi condanna i gesti di inciviltà ma si impegna a contrastare il degrado e a riportare in vita le 27 strutture in pietra

vare carte, sacchetti di plastica o lattine, piccoli grandi gesti d'inciviltà. Non viene risparmiata nemmeno l'adiacente scala dedicata di recente ad Angelo Cecchelin sui cui gradini si trovano spesso i resti di spuntini improvvisati.

Un quadro decisamente poco edificante per uno dei luoghi simbolo della città, costruito ai piedi del Colle di San Giusto tra il primo e il secondo secolo d.C. per volere dell'imperatore Traiano e del procuratore Quinto Petronio Modesto che ne caldeggiò fortemente l'edificazione.

Ma da quanto tempo non ci sono più i fiori ad ornare la strut-

tura? E perché? Il mistero non è di facile risoluzione. Almeno non in loco: «Sono qui da qualche anno e non ho mai visto un fiore - afferma un commerciante della zona -. In compenso ho visto aumentare i gesti di inciviltà di chi ha scambiato questo posto per un immondezzaio a cielo aperto». Nemmeno la cooperativa che ha il compito di tenere in ordine proprio le fioriere senza fiori, una delle tre che si occupano della pulizia delle diverse aree del Teatro Romano, ha la risposta al mistero: «Le puliamo tre volte alla settimana. Dentro ci troviamo un po' di tutto - raccontano gli operatori -. Purtroppo contro la maleducazione di qualcuno c'è poco da fare. Certo, se ci mettessero dei fiori, magari anche finti, ne guadagnerebbe l'immagine dell'intero sito». E tra i tecnici comunali che si trova, alla fine, la spiegazione: i fiori c'erano, eccome, almeno sino a dieci anni fa, ma poi c'è stato un rimpallo di competenze tra il Comune stesso e la Sovrintendenza. E a farne le spese sono state proprio le incolpevoli piantine.

Il destino delle fioriere dove oggi crescono i rifiuti potrebbe tuttavia cambiare in futuro. «È senza dubbio un impegno che ci prendiamo - assicura il nuovo assessore comunale al Verde Pubblico Elisa Lodi -. I gesti di inciviltà e di mancanza di senso civico non sono giustificabili, ma è chiaro che ridare vita alle fioriere significa riportare un doveroso decoro in una delle zone di maggior passaggio turistico della città. Oltre che restituire l'immagine che merita ad uno dei siti più visitati in assoluto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una turista scatta una foto ricordo del Teatro Romano

PORTO VECCHIO

La Sottostazione apre le porte ai visitatori

Porte aperte alla Sottostazione elettrica all'interno del Porto vecchio. A partire da domani, e per tutti i prossimi fine settimana, l'Autorità portuale offrirà a residenti e turisti la possibilità di scoprire uno dei gioielli del parco di archeologia industriale dell'antico scalo. L'edificio, costruito nel 1913, è rimasto in funzione fino al 1989, destinato alla trasformazione dell'energia elettrica per i diversi

usi dello scalo portuale. Ora, dopo un attento lavoro di restauro, sono ancora visibili i trasformatori, gli arredi originari e le apparecchiature elettriche. Le visite nei fine settimana saranno curate dall'associazione Italia Nostra. La domenica alle 18.30, durante l'estate, vi è inoltre la possibilità di accedere alla Sottostazione accompagnati dai volontari del Fai giovani.

BREVI

SANITÀ Macchinari hi-tech donati dall'Atmar

■ L'Atmar (Associazione triestina malattie respiratorie) Onlus ha donato alla Struttura complessa di Pneumologia dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste un set di apparecchiature per pneumologia interventistica. Si tratta di una fonte luminosa, pinze e altri strumenti utili per effettuare estrazione di corpi estranei nei bronchi, rimuovere tumori broncopulmonari, fare diagnostica all'interno del torace e interventi mini-invasivi. Il valore complessivo della donazione ammonta a più di tredicimila euro.

CULTURA Una app per visitare il museo Revoltella

■ Oggi alle 18 sulla terrazza del Revoltella verrà presentata al pubblico la nuova guida multimediale per la visita al museo, che potrà essere scaricata direttamente su dispositivi Apple e Google Android. La nuova app permetterà ai visitatori di ammirare la dimora storica e oltre 100 opere tra dipinti e sculture esposte nella Galleria d'arte moderna.

INCIDENTI Tre feriti sulle strade fra Sistiana e via Giulia

■ Tre feriti in due incidenti avvenuti ieri di cui si è occupato il Sistema 118. Il primo, alle 14.30, al bivio di Sistiana: un centauro è finito contro un camion procurandosi un trauma cranico commotivo ed è stato portato a Cattinara per accertamenti. Sul posto i carabinieri. Il secondo alle 15.50 in largo Tomizza, dove alla rotatoria di via Giulia una Toyota Verso condotta dalla 50enne D.B. ha mancato la precedenza a uno scooter Aprilia. Feriti, in modo lieve, il conducente, C.D. di 48 anni, e la passeggera di 23 anni. Rilievi della polizia locale.

Aperti per Ferie

AUTOFFICINA

A+
Autopiù
di Massimo Sanzin

25 ANNI DI ATTIVITÀ

FIAT PROFESSIONAL

- ✓ Riparazioni di tutte le marche
- ✓ Officina autorizzata Fiat
- ✓ Pneumatici di tutte le marche
- ✓ Servizio revisioni
- ✓ Ricariche condizionatori

... e in più
VEETTURA SOSTITUTIVA

TRIESTE - Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040 302290 - msanzin@libero.it
Orari: lunedì-giovedì 8.00-12.00
14.00-18.00 - venerdì 8.00-16.00

RISTORANTE

OSTERIA DE SCARPON

DOMENICA
A CENA
insalata di mare
+ fritto misto
alla triestina
+ radicchio
escluso bere € 14,50

TRIESTE
Via Ginnastica 20
Tel. 040 367674

ABBIGLIAMENTO

SALDI SALDI SALDI
PINOCCHIO

VUOTA L'ESTATE
COSTUMI
A PARTIRE DA 7,50€
TAGLIE ASSORTITE,
VESTITI, CONNE,
CALZONI, MAGLIE
E UN PO' DI TUTTO

Via Combi, 20 - Tel. 040 304955

AUTONOLEGGIO

VIA VAI
NOLEGGI

Camper Furgoni
Auto

Via Campi Elisi 62
34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

DISTRIBUTORE, CAFFÈ E PIZZA

eni café
APERTI PER FERIE
24h su 24h

caffè e pasticcini = 1,80€
caffè, pasticcini e pizza = 2,80€

PIZZERIA
anche per asporto

ENI CAFE SS. 202 Km 36 loc.
VALMAURA-SUD (SOPRAELEVATA)

PESCHERIA

Pescatori del Golfo PESCHERIA GASTRONOMIA

ESPLOSIONE DI PREZZI BASSI!!!
DAL VENERDÌ AL SABATO
FESTA DEL PESCE!!!

Pulitura del pesce GRATIS!!!
OTTIMI PREZZI
PER RISTORANTI

Via Economo, 14/a - Trieste
Tel. 040 2604257 - Cell. 329 9152327

MACCHINE DA CUCIRE

OFFERTA SINGER

€ 69,00
SP 1000

- Sistema stiro professionale con caldella acciaio inox
- Pulsante vapore continuo
- Stiro in verticale

MAYER
MACCHINE PER CUCIRE

Riparazioni di tutte le marche
Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

di Furio Baldassi

Entrare in un bar senza il timor panico di poter farsi del male. Avere la certezza che in quel posto tutto ma proprio tutto è realizzato secondo le regole di alimentazione che ti impone la tua malattia. Sembra poco, ma è un grande passo avanti per i celiaci che da una settimana circa dispongono del primo posto di ristorazione interamente dedicato a loro. Si chiama Bar Discafé e ha preso il posto, in via Mazzini 43/a di quello che fu dapprima il Bar Koala e poi, per un periodo meteorico, il Café Mazzini.

Pur essendo regolarmente aperto, il locale è un work in progress. La nuova insegna attende ancora di essere sistemata, così come il condizionamento e alcuni piccoli accorgimenti interni. Ma l'importante per Emilio Aina, piemontese di Novara, a Trieste dal 2005, era partire.

«La mia scelta - racconta - non è stata di tipo commerciale ma, diciamo così, familiare, visto che mia figlia ha scoperto a 14 anni, con tutti i disagi del caso, di essere celiaca. Da lì è cominciato il mio approfondimento, poi concretizzatosi nell'apertura di questo posto».

Dal di fuori (e dal di dentro) il Bar Discafé sembra un esercizio normale, ma basta una rapida occhiata alle vetrinette per capire che qui si bada ai particolari. Le brioche sono sottovuoto e, per non essere contaminate dall'ambiente, vengono scaldate in un fometto dedicato solo a loro, come tutto il resto, dai tramezzini alle pizzette. «Le offerte per i



Emilio Aina, piemontese di Novara, dietro il bancone del "Bar Discafé" di via Mazzini 43/a

Aprire la prima "oasi" per celiaci

Il Bar Discafé, sorto al posto del Koala, offre brioche, tramezzini e persino frappè a prova di malattia

clienti che non soffrono della malattia - sottolinea Emilio - sono quelle consuete, ma per evitare contaminazioni ho dovuto rinunciare a certi prodotti. Non faccio toast, ad esempio».

Per i suoi approvvigionamenti il titolare si appoggia ad alcune case ben note tra i celiaci: Suavis, che ha un catalogo che

va dai tè senza glutine alle creme, Belli Freschi, Schar. Da qui arrivano yogurt, succhi di frutta, bevande di vario tipo, generi dolci e salati. Con la stessa sensibilità è stato anche deciso di disporre una linea per le persone intolleranti al latte. «Da quello intero allo Zymil a quello di soia, c'è tutto».

E non si creda che l'attenzione

a quello che si beve sia meno intensa. «Preferisco per principio le bottiglie di vetro - ammette Aina - che comportano meno rischi e non incidono sul gusto, ed è così dalla Coca Cola ai succhi. A proposito, teniamo anche una birra per celiaci, la Daura».

Il primo approccio con la clientela è stato dichiarata-

mente molto positivo. «Ci sono molti celiaci a Trieste, ho scoperto, anche qui in zona. Ad alcune commesse non sembrava vero di poter andare in un posto dove non devono fare i salti mortali per trovare qualcosa da bere o da mangiare che gli vada bene. Tra l'altro, visto che abbiamo mantenuto la tradizione dei frappè

che risaliva ancora ai tempi del Bar Koala, con la variante celiaca, appunto, ho avuto la mia prima soddisfazione quando una ragazza, quasi commossa, ne ha ordinato uno» racconta Emilio. «Non potevo farlo da dieci anni, per la mia malattia», mi ha detto, ed era raggiante dalla gioia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quindicimila mappe del centro storico distribuite ai turisti in negozi e locali

Le cartine della città con l'indicazione di monumenti e luoghi di interesse? D'ora in poi i turisti potranno trovarle e prenderle gratuitamente anche all'interno dei bar e dei negozi del centro storico. L'iniziativa parte dal Consorzio Promotrieste che, nell'ottica di favorire la miglior fruizione della città e della collaborazione con le categorie socie aderenti a Confcommercio (Fipe, Associazione commercianti al dettaglio e Federalberghi), ha messo a disposizione un congruo numero di mappe di Trieste, reperibili appunto all'interno dei pubblici esercizi più frequentati dai visitatori, nei negozi del centro cittadino e negli alberghi. Il Consorzio inoltre ha distribuito ieri mattina ulteriori 15.000 mappe negli alberghi consorziati, al Castello di Miramare ed Infopoint Promoturismo FVG di piazza Unità. A disposizione dei più giovani inoltre, ricorda il Consorzio, esiste anche la mappa Trieste Use-it, scaricabile sul sito Discover Trieste (sezione pianifica il tuo viaggio).



40%

Risparmi fino al



Sorbetteria SAMMONTANA
gusti assortiti
kg 1

2,49



Acqua minerale naturale Vera NESTLÉ
litri 2

~~0,33~~ **-40%**
0,19
al litro € 0,09



Yogurt Vitasnella DANONE
assortiti - pz 2 x g 125

~~1,24~~ **-40%**
0,74
al kg € 2,96



Birra 5° PEDAVERNA
bott. ml 660

0,99
al litro € 1,50



Detersivo lavatrice liquido GENERAL
color, universale
21 lavaggi
ml 1365

1,99



Carta igienica SCOTTEX
classica
10 rotoli

1,95

famila

supermercati & superstore

FINO AL 10 AGOSTO

www.famila.it www.facebook.com/unicomm

PROMOZIONE VALIDA SOLO NEI FAMILIA CHE ESPONGONO QUESTA CAMPAGNA PUBBLICITARIA E SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO VENDITA.

La nuova costa di Muggia apre ai bagnanti

Il sindaco annuncia la fine della riqualificazione del tratto tra Molo a T e Punta Olmi: «Lunedì la riconsegna ai cittadini»

di **Riccardo Tosques**

► MUGGIA

«Lunedì prossimo primo agosto, se non già domenica, il primo tratto riqualificato della costa verrà riconsegnato ai cittadini». Laura Marzi, sindaco di Muggia, annuncia la luce in fondo al tunnel: l'imminente chiusura del cantiere che sta interessando il lungomare da Punta Olmi al Pontile a T. E la restituzione ai muggesani di un tratto di costa rimesso a nuovo.

In questi giorni, infatti, gli operai stanno provvedendo a sistemare «gli ultimi dettagli». Nello specifico i lavori hanno permesso di realizzare una rampa d'accesso alla spiaggia di Punta Olmi e di creare una pista ciclopedonale sul lato mare. Non solo. L'intervento ha messo in sicurezza la strada costiera e le piazzole esistenti mediante la realizzazione di scogliere e ripascimenti in ghiaia. Infine gli operai hanno provveduto alle sistemazioni idrauliche e alle predisposizioni impiantistiche.

Il progetto esecutivo, sviluppato dallo Studio Causero & Spadetto Associati di Udine, ha introdotto diverse novità tra cui una più agevole accessibilità al mare grazie a due ulteriori rampe per disabili rispetto all'unica inizialmente prevista, la realizzazione di nuove

Marzi assicura che non ci sono novità sull'accoglienza dei profughi a Muggia



«Non ci sono novità rispetto a quanto dichiarato già mesi fa sul tema dell'accoglienza dei migranti a Muggia». Lo afferma categorica Laura Marzi rassicurando i cittadini. «Non ho mai nascosto il fatto che senta come dovere morale rispondere all'emergenza facendo la nostra parte» ribadisce il sindaco. Ma, detto questo, ricorda che la scelta della caserma di Lazzaretto dipende dalla Prefettura. Non solo: afferma che ci sono ancora interventi da

effettuare che, con ogni probabilità, verranno iniziati a settembre e che proprio a settembre ci sarà una riunione in Prefettura «per capire quali saranno i passi successivi e le tempistiche che potrebbero portare ad accogliere i profughi a Muggia». Nessuna novità nemmeno sui profughi: la capienza massima è 60 ma il prefetto stesso «ha chiarito che ci si attesterà su numeri più bassi». Infine, conclude Marzi, «nel momento in cui i profughi dovessero arrivare a Muggia abbiamo concordato con il prefetto l'opportunità di coinvolgerli in lavori su base volontaria».

spiaggette in ciottoli e ripascimenti, la creazione di gradinate di accesso al mare nelle scogliere a protezione della passeggiata a mare e delle piazzole e, infine, il percorso di illuminazione lungo la passeggiata. Il progetto ha tenuto ovviamente conto dei numerosi vincoli imposti dagli enti che si sono espressi nelle varie confe-

renze di servizi, primo tra tutto il rispetto del Sito inquinato d'interesse nazionale per la parte a mare, che non consente interrimenti senza costose bonifiche dei fondali fangosi.

Terminato il primo lotto, e ora il conto alla rovescia è davvero partito, il cantiere di riqualificazione della costa pro-



Nella foto d'archivio una fase dei lavori di riqualificazione della costa muggesana

seguirà con gli interventi successivi. Proprio i lavori sin qui svolti e quelli futuri che interessano la riviera muggesana sono stati al centro di un incontro pubblico svoltosi ieri sera al Centro Millo alla presenza dello stesso sindaco e dei tecnici del Comune, in cui si è ricordata la «Variante non sostanziale n.33 al Piano regio-

latore generale», approvata in Consiglio comunale, relativa ai progetti preliminari sulla riqualificazione del terrapieno Acquario e su quella del tratto costiero Porto San Rocco-Punta Olmi con finalità turistico-balneare. Si è trattato di un incontro tecnico, voluto dal sindaco, allo scopo di dare ai cittadini «la possibilità ai citta-

dini di prendere coscienza dell'effettivo stato dell'arte degli interventi portati avanti sinora e di quelli che interesseranno l'area costiera in un prossimo futuro». Sul tavolo, dunque, il progetto in corso e le relative tempistiche, il primo e il secondo lotto, ma anche il futuro di Acquario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SISTIANA

Torna la banda delle Bmw Colpo vicino alla Conad

di **Ugo Salvini**

► DUINO AURISINA

È oramai allarme rosso per quanto riguarda le macchine Bmw nel territorio comunale di Duino Aurisina. Le vetture della marca tedesca continuano a rappresentare il bersaglio preferito dei topi d'auto. Stavolta a fare le spese dei ladri è stata un'auto modello familiare, parcheggiata nello spazio davanti ai materiali edili «Tac», vicino al supermercato Conad, nei pressi del grande incrocio dal quale si accede poi dalla vecchia provinciale al centro di Sistiana. Alla vettura sono state sottratte la scorsa notte tutte e quattro le ruote: ora l'automobile poggia su due supporti in pietra e sull'avantreno. Un danno che approssimativamente si aggira fra i 2mila e i 2.500 euro.

L'episodio è allarmante di suo, ma proprio il ripetersi di furti che hanno per obiettivo le Bmw sta creando una situazione di particolare preoccupazione. Ad aggravare la situazione anche il fatto che, vicino al parcheggio, che durante la notte è completamente al buio, ci sono molte case di civile abitazione. Qualcuno dei residenti ha già deciso di posteggiare altrove. Il sindaco di Duino Aurisina, Vladimir Kukanja, è al corrente del problema: «Su quel parcheggio non abbiamo giurisdizione - spiega - in quanto l'area è di privati. Un timer - precisa - fa chiudere automaticamente l'illuminazione alle 22, perciò da quell'ora e fino all'alba i malintenzio-



L'auto lasciata dai ladri senza ruote

nati possono agire nel buio pressoché totale». Su quel parcheggio c'è anche un piccolo giallo di carattere amministrativo: l'area era destinata a diventare di proprietà del Comune, ma l'iter si è bloccato da qualche parte. «Me ne sto occupando - annuncia Kukanja - anche perché sarà interessante scoprire chi paga il costo dell'energia elettrica per far funzionare, fino alle 22, l'illuminazione sul parcheggio». Fatto sta che, in que-

sta prima parte dell'estate, il numero di furti ai danni di Bmw ha avuto una strana escalation, dapprima nel Goriziano e poi sul Carso triestino. I ladri sembrano preferire soprattutto i modelli familiari con qualche anno sulle spalle. Probabile che il giro di affari sia legato a un mercato di pezzi di ricambio molto attivo nell'Est europeo, in particolare in Romania e Bulgaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sveglia, caffè e Telequattro



Non è un buongiorno senza notizie fresche.

Sveglia Trieste!

dalle 7.00 alle 10.30

Per la tua pubblicità su Telequattro:
A. MANZONI & C. S.p.A.
 tel. 040 672 8311

Dopo gli Iron c'è Mika Chiusura bis del centro

Misure di sicurezza rafforzate in vista dell'arrivo di almeno 5mila spettatori. Stop alle auto sulle Rive a partire dalle 21. Piazza Unità blindata già dalle 14

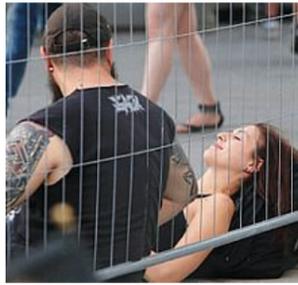
di **Benedetta Moro**

Sono arrivati silenziosamente e così se ne sono andati, lasciando solo la suspense per oggi, quando sul palco non ci saranno più gli Iron Maiden, ma la star del pop anglo-libanese Mika per cui sono attese circa 6mila persone, da fuori regione e dalle vicine Austria, Slovenia e Croazia. I 15mila metallari di martedì, di cui 5mila provenienti dall'estero hanno dimostrato un ordine da manuale, smettendo chi temeva disordini e scorribande. Già dopo il concerto inoltre gli operatori della pulizia si sono messi all'opera per eliminare ogni rifiuto da una piazza Unità tappezzata di bicchieri e bottigliette di plastica, e lasciarla dunque linda nella prima mattinata di ieri, così come le zone limitrofe.

La macchina organizzativa, insomma, ha funzionato alla perfezione. «Confermo che tut-

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

Superlavoro per gli operatori del 118. Squadre AcegasApsAmga in azione già all'alba



Una trentina di persone medicate sul posto per lievi malori da caldo, alcol o contusioni da calca, e quattro accessi al Pronto soccorso, di cui uno per un trauma al naso dovuto, a quanto è dato sapere, per una "pogata". È il bollettino finale di martedì del Sistema 118 che, al di là del servizio privato di Azalea, ha impiegato cinque ambulanze, altrettante squadre a piedi, un posto medico avanzato e tre medici.



Martedì sera, dopo il concertone metal, gli operatori della nettezza urbana sono entrati immediatamente in azione per ripulire piazza Unità, comprensibilmente invasa di cartacce e bicchieri di plastica, e le vie adiacenti. Un superlavoro proseguito a notte e fonda e ripreso fin dalle prime ore dell'alba. E attorno alle 9 di ieri il salotto buono di Trieste era già lindo.

to è andato benissimo», ha detto ieri Luciano Momich, vicecomandante della Polizia municipale. Anche il vicesindaco Pierpaolo Roberti con delega ai Grandi eventi sottolinea l'ottima riuscita. La Zenit srl, organizzatore del cartellone dei concerti di "Live in Trieste" con la

collaborazione della Regione, del Comune e dell'Agenzia PromoTurismoFvg, ha sottolineato che «la sicurezza non è pesata, anzi, il pubblico ha mandato tanti messaggi di ringraziamento per il servizio delle forze dell'ordine e dei nostri addetti alla sicurezza».

Proprio quella della sicurezza resta infatti la sfida più impegnativa, di questi tempi, per chi organizza raduni e concerti. Anche stasera, quindi, in occasione del concerto di Mika - la star da 10 milioni di dischi venduti in 32 Paesi, che inizierà a cantare alle 21.30 -, scatteranno quin-

di controlli e misure straordinarie. Dalla Questura, che sarà presente in forze fin dalla mattina, raccomandano pertanto di evitare di portare in piazza zaini, oggetti contundenti come ombrello a punta, caschi, braccialetti con spuntoni, catene, lattine e altri oggetti che potreb-

bero procurare problemi alle persone.

Sul fronte della viabilità, verrà seguito grossomodo lo schema di martedì, naturalmente adattato al numero degli spettatori attesi questa sera: meno della metà di quelli arrivati per la storica band heavy metal. Co-



NATA IN ITALIA PER ARRIVARE OVUNQUE.

500X. IL CROSSOVER ITALIANO.
OGGI TUA A **16.900 €** CON **CLIMA, CRUISE CONTROL** E **SISTEMA UCONNECT™** CON COMANDI AL VOLANTE. NOVITÀ DELL'ANNO 2016 SECONDO I LETTORI DI **QUATTORRUOTE**.

FINO AL 31 LUGLIO IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE

Iniziativa valida fino al 31 luglio 2016 con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti. 500X 1.6 E-Torq 110cv Euro 6 Pop con Pack Plus - prezzo promo 16.900 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di permuta o rottamazione. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Consumi ciclo combinato: bz/ds da 4,1 a 6,7 (l/100 km). Emissioni CO₂ ciclo combinato: da 107 a 157 (g/km).

www.fiat.it

De Bona Motors

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988 • TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200 • www.debona-fcagroup.it